

« Questo riconoscimento — conclude — non cessa con la cerimonia odierna. Voi siete dei benemeriti cittadini, perchè il numero è di per sè stesso una forza, perchè un Capo di Governo, che sa organizzare il « numero », sa imporre la sua forza al mondo senza ricorrere ad altri mezzi. In qualunque momento della vostra vita il Governo sarà sempre con voi, ed io, che ho l'onore di rappresentarlo in questa provincia, sarò sempre lieto di venire incontro ai vostri bisogni ».

Le schiette, significative parole del Prefetto producono una profonda impressione ed incontrano la generale approvazione dei presenti.

Anche S. E. il Cardinale Gamba si dice lieto di assistere alla cerimonia che consacra un precetto altissimo, eminentemente morale e religioso. Dopo essersi rallegrato con i capi famiglia premiati il Cardinale aggiunge :

« Tutti coloro che hanno procurato questa cerimonia, cominciando dal Governo nazionale, e tutti coloro che, rispondendo ai desiderii del medesimo hanno procurato che si facesse questa premiazione all'onore e alla moralità della famiglia, tutti meritano il più grande elogio, imperocchè essi sono fattori efficaci di ordine, di bene e di salvezza della nostra Patria. La famiglia è la base della società: è la prima società del mondo ed è quella che rende forte e sana la società stessa, perchè quando la famiglia è numerosa ed è buona, la società è forte ed è sana ».

Il Console Basile pure con parola schietta e vibrante porta ai padri di famiglia pre-

miati l'adesione completa ed entusiastica del Partito.

Terminati i discorsi ha immediatamente inizio la distribuzione dei premi. S. E. Ricci chiama ad uno ad uno i premiati, i quali ricevono dai funzionari municipali che hanno preordinata la cerimonia, la busta con la somma ad essi destinata.

Complessivamente sono state erogate circa 90 mila lire.

### IL DONO DEL DUCE alle famiglie numerose

Nel Palazzo del Governo due giorni prima furono riuniti i capi delle famiglie numerose della nostra città e dei centri più vicini per ricevere dalle mani di S. E. il Prefetto Maggioni il premio ad essi assegnato dal Capo del Governo.

A rendere più solenne la cerimonia convennero S. E. il Cardinale Arcivescovo e tutte le autorità cittadine.

Il Prefetto, compiacendosi della semplice e nello stesso tempo solenne cerimonia, spiegò che aveva adunato i capi famiglia, per eseguire l'ordine del Capo del Governo, affermando che le famiglie numerose vanno sempre considerate una benedizione di Dio.

Interprete pertanto dei sentimenti di compiacenza verso le belle famiglie, presentò ad esse il modesto ricordo del Capo del Governo, che tanto più sarebbe riuscito gradito in quanto veniva distribuito nei giorni di festa familiare, quando tutti ci sentiamo più buoni.



55  
56  
57  
58  
Rachide  
Pellagra  
Beriberi  
Scorbuto, morbo di G.  
Pozzo